

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
34	Chianti Sette	25/01/2019	<i>STUDENTI SENTINELLE DEI FIUMI E DELLA SICUREZZA IDROGEOLOGICA</i>	2
15	Corriere Romagna di Ravenna Faenza-Lugo e Imola	25/01/2019	<i>AL VIA LA PISTA CICLABILE DI PISIGNANO</i>	3
4	Cronaca del Veneto	25/01/2019	<i>ALTO VICENTINO, LAVORI PER LA SICUREZZA</i>	4
20	Il Gazzettino - Ed. Venezia	25/01/2019	<i>SICUREZZA IDRAULICA NUOVI LAVORI AL VIA (E.fur.)</i>	5
36	Il Giornale di Treviglio	25/01/2019	<i>ROGGIA "VALLATA" INVASA DAL LEGNAME</i>	6
29	Il Mattino - Ed. Avellino	25/01/2019	<i>TORRENTE INQUINATO, VERTICE IN PREFETTURA</i>	7
9	Il Resto del Carlino - Ed. Cesena	25/01/2019	<i>RIGOSSA, NUOVI INTERVENTI: "NECESSARI PER LA SICUREZZA"</i>	8
1	Il Resto del Carlino - Ed. Ravenna/Faenza/Lugo	25/01/2019	<i>VIA AI LAVORI DELLA CICLABILE DI PISIGNANO</i>	9
9	Il Tirreno - Ed. Lucca	25/01/2019	<i>VIA AGLI INTERVENTI SULLE CANALETTE PER 450.000 EURO PRESENTATI I LAVORI</i>	10
6	Il Tirreno - Ed. Viareggio	25/01/2019	<i>PARTE IL PROGETTO DELLE RISAIE SUL LAGO</i>	12
48	In Montichiari Week	25/01/2019	<i>EMERGENZA IDRICA, LA PROVINCIA INVESTE</i>	13
10	La Nazione - Ed. Viareggio - Ed. Versilia	25/01/2019	<i>UN ABUSO EDILIZIO METTE A RISCHIO LA SICUREZZA DEL CANALE</i>	14
34	La Nuova di Venezia e Mestre	25/01/2019	<i>SICUREZZA IDRAULICA VIA LIBERA AL PIANO</i>	15
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Brenews.net	25/01/2019	<i>DIFESA DEL SUOLO</i>	16
	Eventiesagre.it	25/01/2019	<i>MOSTRA SCAMBIO AUTO MOTO D'EPOCA</i>	18
	Ilpiacenza.it	25/01/2019	<i>CARPANETO, IL CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA TORNA A SCUOLA</i>	20
	Iltirreno.gelocal.it	25/01/2019	<i>LAVORI DI MANUTENZIONE NEL RIO SANT'ANTONIO CONTRO GLI ALLAGAMENTI</i>	22
	Mattinopadova.Gelocal.it	25/01/2019	<i>POTENZIATO L'MPIANTO IDROVORO DI ARZERGRANDE</i>	23
	PiacenzaSera.it	24/01/2019	<i>"COMUNI E BONIFICA INSIEME PER LA LOTTA AL DISSESTO IDROGEOLOGICO"</i>	24
	UmbriaOn.It	24/01/2019	<i>TERNI, FIUME DEGRADATO FRA RIFIUTI E SIRINGHE</i>	26

**GREVE IN CHIANTI** (mjd) Una settimana di lezioni e laboratori all'insegna della prevenzione contro i rischi idrogeologici alla scuola media «Giovanni da Verrazzano». Grazie alla collaborazione con l'Istituto Comprensivo Statale e il Comune è in corso in questi giorni il progetto didattico di educazione ambientale «Flumina - I love Cbm», promosso e finanziato dal Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno in collaborazione con l'associazione Eta Beta Onlus. Le attività di progetto ruotano intorno al laboratorio «Flumina», ideato e condotto dagli operatori di Eta Beta Onlus. Flumina è un sistema di simulazione fluviale capace di riprodurre un bacino idrografico, evidenziando in maniera semplice, intuitiva e coinvolgente fenomeni fisici importanti e complessi (come la dinamica della formazione di un'asta fluviale, l'erosione planiziale, il trasporto dei sedimenti, etc.) accanto a fatti di geografia umana come il popolamento e l'espansione urbana. Grazie a «Flumina» i ragazzi sono direttamente coinvolti. Sono loro stessi a lavorare

## ALLE MEDIE «GIOVANNI DA VERRAZZANO» Studenti sentinelle dei fiumi e della sicurezza idrogeologica



come veri e propri tecnici e operatori, mettendo direttamente "le mani nel fiume", per costruire e gestire opere e sistemazioni idrauliche presenti anche nella realtà come argini, paratoie, casse di espansione, etc.

A margine della prima lezione, il presidente del Consorzio di Bonifica Medio Val-

darno, **Marco Bottino**, e il sindaco di Greve, **Paolo Sottani**, hanno evidenziato «il valore e la centralità del progetto finalizzato ad illustrare le attività della bonifica e a diffondere, a partire dai ragazzi, una maggiore cultura ambientale perché anche loro possano essere sentinelle della sicurezza idrogeologica».



# Al via la pista ciclabile di Pisignano

## CERVIA

Lunedì 28 gennaio, salvo maltempo, iniziano i lavori per la realizzazione della pista ciclabile dal centro di Pisignano fino al cimitero. L'intervento fa parte del programma di mandato del sindaco Luca Coffari. Il percorso partirà poco prima della scuola materna per raggiungere la scuola elementare, il centro, il supermercato, la chiesa e il cimitero, mettendo in sicurezza pedoni e ciclisti in una importante porzione di paese. Il progetto è stato presentato in assemblea pubblica e condiviso con il Cdz, venendo poi migliorato dal confronto con la cittadinanza.

Il ritardo dei lavori è dovuto ad un intenso confronto con il Consorzio di bonifica della Romagna, in quanto la pista si realizza sull'area di sua proprietà, quindi occorrono alcuni accorgimenti per realizzarla. L'opera verrà eseguita dalla ditta Antonelli Edilizia Srl di Forlimpopoli, per un importo complessivo di 400 mila euro. Questo intervento rappresenta un primo stralcio del Master plan delle ciclovie, approvato dalla giunta, che prevede la prosecuzione del tracciato verso il centro sociale e poi Cannuzzo. Anche in quest'ultima frazione, infatti, nella prossima primavera si avvieranno i lavori per la realizzazione della pista ciclabile che dal centro arriverà al cimitero. Con l'obiettivo, poi, di collegare i due paesi alla ciclovia del Savio, che unisce Cesena al mare lungo il fiume.



Codice abbonamento: 045680

# ALTO VICENTINO, LAVORI PER LA SICUREZZA

## Parise: "La buona efficienza dei corsi d'acqua fondamentale per prevenire disastri"

Sicurezza idraulica e fruibilità dei territori spesso si incontrano. È il caso dei lavori recentemente portati a termine in Valle del Castello, in territorio comunale di Carrè, di concerto con l'amministrazione comunale. "Siamo intervenuti prontamente nella Valle Del Castello – spiega il presidente del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta, **Silvio Parise** – effettuando dei lavori di manutenzione delle opere idrauliche nell'alveo e negli argini, finalizzati a garantire il libero deflusso delle acque. Un'attività dal valore idraulico importante, ma che non possiamo nascondere rivesta anche un'importanza sotto il profilo della fruibilità di un luogo incantevole, con sentieri e camminamenti che hanno un grande fascino". Attraverso l'azienda



Valle del Castello: a sinistra prima dei lavori, a destra dopo i lavori

Schiavo Srl di Schio, sono stati effettuati i lavori di difesa arginale sulla sponda sinistra della scogliera a massi irregolari di altezza di 4 m, ancorati tra loro con barre d'acciaio a sostegno anche dell'adiacente sede stradale. Inoltre, è stata effettuata

la risagomatura dell'alveo e la sistemazione del fondo con pietrame. I lavori eseguiti hanno comportato un costo complessivo di 35.931,22 euro. "Le attività svolte nel territorio comunale di Carrè – aggiunge il componente del CdA del

Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta, **Pier Davide De Marchi** – denotano l'attenzione del Consorzio per la sicurezza nei territori, ma anche la capacità di osservare i luoghi e la loro frequentazione da parte dei cittadini, per renderli disponibili in sicurezza. Nel caso specifico, infatti, sono stati eseguiti degli apprezzabili interventi per la funzionalità idraulica di un'importante area dell'Alto Vicentino, ma è stata anche resa frequentabile in tutta sicurezza una zona battuta dagli escursionisti ed appassionati di passeggiate all'aria aperta". I lavori effettuati dal Consorzio sono spesso frutto di un costante confronto con le amministrazioni locali, con le quali è auspicabile un'intensa ed attenta collaborazione".

Codice abbonamento: 045680

# Sicurezza idraulica Nuovi lavori al via

► **Previsti interventi su scoline e fossi per oltre 38mila euro**

## MUSILE

Addio ai problemi di sicurezza idraulica. Dopo aver completato i lavori nella località di Croce, la Giunta Susanna, d'intesa con il Consorzio di Bonifica, ha approvato un ulteriore piano di interventi che interesserà le zone vicine al centro cittadino. Il nuovo piano, che verrà ora sottoposto al parere della Regione, riguarda le aree del capofosso di via Casebianche, del capofosso Rove nel tratto a sud della statale Triestina, del capofosso Morosina in località Bosco, del capofosso Canale Morosina Superiore nella frazione denominata Case Cattai in via Filzi e via Chiesa. Il costo complessivo degli interventi sarà di oltre 38.700 euro. Le progettazioni e l'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria saranno svolte dal Consorzio di Bonifica del Veneto Orientale. «Si tratta di una serie di lavori che risolveranno alcuni rilevanti problemi idraulici» commenta l'assesso-

re ai lavori pubblici Vittorino Maschietto. Il Comune di Musile ha sottoscritto, già nel 2016-2017, uno specifico accordo con la Regione e il Consorzio di Bonifica, avviando una serie di interventi finalizzati a migliorare la funzionalità idraulica del territorio, con interventi sulla rete minore quali scoline, fossi e capofossi. Adesso i lavori proseguono con un'altra ampia area di interventi. «Sono interventi attesi da tempo - sottolinea il sindaco Silvia Susanna - e questa intesa consentirà di dare una risposta concreta ai cittadini interessati dalle problematiche idrauliche, su cui l'attenzione, da qui ai prossimi anni, dovrà continuare ad essere costante».

E.Fur.



**CANTIERI** Presto i lavori per scongiurare gli allagamenti



Codice abbonamento: 045680



**CANONICA** Dopo la bufera di un paio di mesi fa il corso d'acqua si è riempito di rami e tronchi

## Roggia «Vailata» invasa dal legname

Il vicepresidente Bosco: «Non ce ne siamo dimenticati, lunedì si riunirà il Consiglio di amministrazione e decideremo il da farsi in base al budget a disposizione»

**CANONICA D'ADDA** (ctm) La roggia «Vailata» versa in condizioni a dir poco difficili. Sono passati due mesi dalla bufera che ha investito tutta la Bassa con la sua violenza, sradicando alberi e causando danni un po' ovunque, ma non c'è stato ancora un intervento di pulizia del canale che corre parallelo al fiume Adda. Uno spettacolo triste, sotto gli occhi di tutti gli amanti della natura che passeggiano sul sentiero botanico inaugurato da Pro loco Arti e Tradizioni. Tronchi e rami finiti nell'acqua si sono ammassati uno sull'altro, sia a monte che a valle, generando una sorta di diga dove ristagnano anche rifiuti. Sul sentiero, invece, sono rimasti i tronchi degli alberi pericolanti tagliati dalla Protezione civile.

La roggia, come ben descrive l'associazione «Pianura da scoprire», che si occupa della valorizzazione, promozione e sviluppo socio-turistico della Media Pianura Lombarda, è «de-

rivata in sinistra Adda all'altezza di Canonica e di Fara, è gestita dal "Consorzio generale della Roggia Vailata", che ha sede nel Comune di Calvenzano e il cui atto costitutivo risale all'anno 1415. Il canale inizia vicino al ponte che collega la riva bergamasca di Canonica con quella milanese di Vaprio. Il cavo di presa è costituito da una diga fissa, che attraversa il fiume per più di 130 metri ed è costruito in muratura di ceppo del Brembo, fondata su palafitte ed in parte rivestita da lastroni in granito. Le acque sono usate per l'irrigazione dei campi e, fino agli anni Cinquanta, anche come forza motrice per mulini, pile da

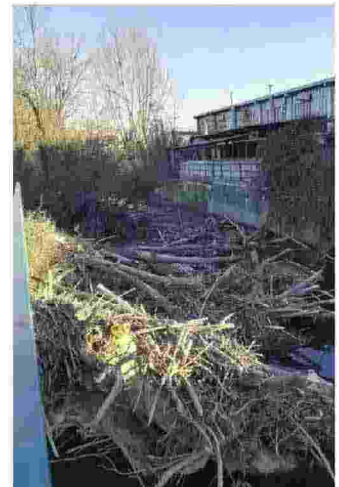
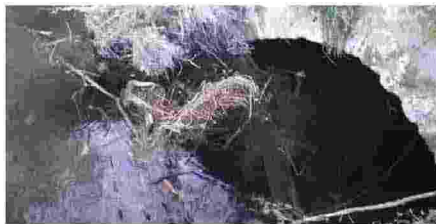
riso, torchi, segherie, che sorsero lungo il suo corso».

«Abbiamo inaugurato il sentiero l'anno scorso e in primavera ricollocheremo i cartelli divelti dalla piena di ottobre - ha confermato **Giancarlo Lecchi** della Pro loco - Sappiamo della condizione della roggia ma nonostante l'interessamento del sindaco **Gianmaria Cerea** il consorzio ha dei problemi nella pulizia. E' certamente una situazione deplorabile». Il vicepresidente del consorzio che riunisce i Comuni di Canonica, Fara, Casirate e Vailate, **Alessandro Bosco**, ha però chiarito le ragioni dei ritardi.

«Non ce ne siamo dimenticati

- ha rassicurato - Tuttavia logisticamente è un'operazione complessa e questo ramo della roggia, lunga 17 chilometri, oggi non è più utilizzato per irrigare i campi a Vailate. Nei primi anni del 2000 è stato stipulato un accordo con la centrale idroelettrica di Fara e ora l'acqua la prendiamo da lì. Dobbiamo fare i conti con il budget a disposizione e le priorità. Inoltre non sarebbe un intervento risolutivo, quando c'è una piena l'Adda tracima e porta nel canale i suoi detriti. In ogni caso ne discuteremo il prossimo 28 gennaio in Consiglio d'Amministrazione».

**Monia Casarotti**



**SCEMPIO** Il legname in acqua, sia a monte che a valle della roggia «Vailata», che scorre parallela al fiume Adda ed è gestita dall'omonimo consorzio con sede a Calvenzano

# Torrente inquinato, vertice in prefettura

## MONTORO

**Pietro Montone**

Un tavolo in Prefettura sul torrente Solofrana che continua ad essere inquinato. È questa la richiesta avanzata dall'amministrazione comunale di Montoro che parla apertamente di un problema riguardante ormai la protezione civile. Ieri sera, poco dopo le diciannove, l'ennesimo scarico di acque nere, maleodoranti e piene di schiuma.

Tutto documentato in un filmato, postato anche in rete, realizzato dai volontari che monitorano il torrente più inquinato d'Europa. In ragione di tutto ciò, il sindaco della città Mario Bianchino chiede di convocare un tavolo in cui devono intervenire tutti quei soggetti che hanno «specifiche competenze ed attribuzioni in materia, per stabilire una volta e per tutte, cosa si deve fare e chi lo deve fare in tempi certi e con puntualità».

La richiesta fa seguito ad una nota giunta in municipio in cui veniva chiesto dalla prefettura quali interventi fossero stati attuati dall'ente per il superamento delle criticità ambientali connesse al problema inquinamento nell'area della Solofrana ed agli sversamenti abusivi che vengono effettuati nello stesso torrente. A

smuovere le acque è stata la recente visita del ministro dell' Ambiente Sergio Costa che aveva preannunciato l'acquisizione di tutte le informazioni propedeutiche alla convocazione di un tavolo tecnico a Roma, presso il ministero, con tutti i soggetti interessati. In pratica Costa vuole siglare, nei prossimi mesi, un vero e proprio «patto per il bacino del Sarno». Il tavolo tecnico governativo dovrebbe riunirsi nel prossimo mese, stando ai rumors che giungono dalla capitale. Allo stesso siederanno sindaci, amministratori provinciali e regionali, autorità distrettuale del bacino del Sarno, consorzi di bonifica e tutti gli enti che hanno qualche competenza in materia.

L'intenzione del ministro Costa è quella di realizzare un vero e proprio masterplan. A seguito del suo intervento ora tutto si è rimesso in moto. Tornando al primo cittadino di Montoro, nella richiesta che ha avanzato alla prefettura di Avellino ed inviata per conoscenza a tutti gli enti interessati, fa presente che il comune di Montoro «ha più volte denunciato a tutte le autorità che hanno una competenza in materia il problema degli sversamenti abusivi nell'alveo del torrente Solofrana, come pure il problema delle maleodoranti, conseguenti al funzionamento dell'impianto di depurazione ricadenti nel territorio del comune di Solofra e contiguo alle frazioni Chiusa e Torchiati». Bianchino chiede «tempi certi per la realizzazione di alcuni interventi prioritari, quali l'adeguamento dell'impianto di depurazione, la bonifica di un'area molto circoscritta al confine tra i due comuni, e la pulizia dell'alveo del torrente Solofrana».



Codice abbonamento: 045680

**GATTEO** LA PRIMA FASE DEI LAVORI È IN FASE DI ULTIMAZIONE

# Rigossa, nuovi interventi: «Necessari per la sicurezza»

*Il Comune: «Via a un secondo stralcio da 300mila euro»*

ERMANNNO PASOLINI



dell'erogazione della loro quota parte di spesa, mentre comune e consorzio hanno già garantito l'importo».

**I LAVORI** del primo stralcio sono in fase di ultimazione e sono costati ai tre enti 300mila euro. Per iniziare i lavori del secondo stralcio siamo in attesa della conferma da parte della Regione

**IL COMUNE** di Gatteo è già intervenuto due volte per limitare il rischio di esondazione con alcuni interventi correttivi, rinforzando oltre dieci metri lineari di argine,

nel tratto che costeggia il sottopasso dell'A14. È stata creata una struttura di contenimento per il corso d'acqua con massi ciclopici. Continuano il sindaco Gianluca Vincenzi e l'assessore Deniel Casadei: «A tutto questo si è aggiunto la tecnologia, ossia l'installazione da parte nostra e del Consorzio di Bonifica dei sensori di rilevazione dei livelli dell'acqua. Questi apparati ci permetteranno di monitorare h24 i livelli del torrente Rigossa, permettendo così di poter intervenire, se necessario, con largo anticipo per scongiurare, se è possibile, eventuali rischi di esondazioni».















































